

Dopo la conversione in legge del Decreto Bersani

COMMISSIONE SPECIFICHE:

L'IMPORTANZA DEL "PARERE PREVENTIVO"

Verifica dei disciplinari d'incarico e linee-guida per le tariffe professionali dei vari settori di specializzazione

"Relativamente alle tariffe professionali, l'entrata in vigore del Decreto Bersani ha comportato sostanziali cambiamenti che, oltre a ridisegnare la disciplina della materia, hanno modificato in parte l'attività delle Commissioni Specifiche degli Ordini. Alla luce di tali novità normative, desidero invitare tutti i Colleghi a richiedere alla nostra Commissione una consulenza per la verifica preventiva di qualsiasi disciplinare di incarico (da contrarre sia con la P.A. che con una committenza privata) prima della firma dello stesso". A lanciare l'appello è il Presidente della Commissione Specifiche dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma, nonché Responsabile dell'Ufficio omonimo, Ing. Carlo Turchetti.

Ma in che modo il Decreto è intervenuto a riformare le precedenti disposizioni in materia di parcelle? E che cosa ha comportato, la sua attuazione, per il lavoro della Commissione? "Il DI 223/2006, noto anche come 'decreto sulle liberalizzazioni', nella sua prima stesura aveva previsto **la abrogazione delle disposizioni legislative e regolamentari che prevedevano la fissazione di tariffe obbligatorie o minime**", spiega l'Ing. Turchetti. "Con la successiva conversione nella Legge n. 248 del 4 agosto 2006, il decreto è stato modificato: la prevista abolizione delle disposizioni legislative in materia di tariffe professionali è stata sostituita dall'abolizione della obbligatorietà di attenersi alle tariffe fisse o minime, ovvero al divieto di pattuire compensi parametrati al raggiungimento degli obiettivi perseguiti. Se in precedenza la Commissione, assolvendo al compito di revisione delle specifiche, principalmente

verificava la conformità dei documenti ai dettami legislativi vigenti, attualmente, alla luce dell'abrogazione del rispetto dei minimi tariffari e della conseguente richiesta, da parte della Committenza, di offerte economiche con riduzione, la nostra attività, oltre a quella istituzionale di revisione, si concentra anche sulla consulenza e l'esame dei disciplinari d'incarico. E' a questi, infatti, che oggi sono soggette la maggior parte delle prestazioni professionali, da espletare sia per conto della P.A., che della committenza privata, in seguito all'eliminazione delle parcelle stabilite con certezza dall'applicazione del tariffario".

Pertanto l'acquisizione di un **parere preventivo** da parte dell'Ordine, finalizzato alla verifica della rispondenza tecnico-legislativa-economica di quanto indicato nelle convenzioni che i professionisti sono chiamati a firmare prima dell'inizio dell'incarico, diviene un elemento di supporto basilare. L'importanza della valutazione delle bozze disciplinari, prima della loro sottoscrizione, sta nel fatto che, trattandosi essi di veri e propri contratti stipulati tra le parti nei quali l'accordo sul compenso è fissato e convenuto, si rientra nei parametri previsti dall'art. 2225 del Codice Civile. Pertanto, tale valutazione può evitare il contenzioso con la committenza, "contenzioso che oggi ha raggiunto livelli mai conosciuti prima", sottolinea l'Ing. Turchetti.

Esiste un altro importantissimo settore d'azione, che impegna la Commissione Specifiche, ed è quello dell'indirizzo e codifica di alcune linee guida di specifiche professionali su settori diversi.

Nonostante il Decreto Bersani limiti di fatto

la valenza legale-legislativa di una eventuale delibera del Consiglio dell'Ordine in tema di tariffe professionali, esiste comunque un'esigenza di regolamentazione della materia, soprattutto in considerazione della estrema varietà dei campi professionali nei quali si è sviluppata l'ingegneria degli ultimi anni, totalmente privi di qualsiasi codifica tariffaria. "La tariffa professionale cui attualmente si fa riferimento risale alla Legge nr. 143/49 e s.m.i. per i lavori privati e al D.M. 04/04/2001, il cui contenuto è stato recepito dalla Legge nr. 166/2002 per i LL.PP., ed è strutturata per lo più sull'ingegneria civile, industriale, elettronica ed elettrotecnica, e meccanica", osserva il Presidente della Commissione Specifiche. "Da quella data, si è assistito ad un totale cambiamento della figura dell'ingegnere, impegnato com'è in settori plurimi e ancora privi di qualsiasi guida tariffaria per i professioni-

sti". I Consigli hanno in ogni caso ancora voce in capitolo, e vale la pena ricordare che è stato proprio l'Ordine di Roma che ha codificato e messo a disposizione per primo in Italia, una tariffa per Ingegneri Informatici, oltre a quella specifica per i Responsabili della Sicurezza nei cantieri. Ma, in merito, quali sono i programmi della Commissione Specifiche?

"Nonostante l'estrema fluidità ed incertezza del momento, penso ad una rivisitazione dell'intera materia, da comprendere in una sorta di 'testo unico' contenente linee-guida atte a determinare le specifiche nei vari campi professionali", annuncia l'Ing. Turchetti. "Si tratta quindi di individuare gli ulteriori campi specifici nei quali vi sia una vacatio in termini di tariffari, e lì andare a deliberare. Nella consapevolezza che, alla luce delle attuali normative, tali documenti possano essere una sorta di modello comportamentale per i Colleghi".

Il Circolo Giovani Ingegneri sul web

[WWW.ORDING.ROMA.IT/CIRCOLOGIOVANI/INDEX.ASPX](http://www.ording.roma.it/circologiovani/index.aspx)

Comunicazione, visibilità e interazione

"Attualmente, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma conta circa 20.000 iscritti, con un andamento di adesione per anno che supera la cifra di 1.000 nuovi giovani colleghe e colleghi. E' pensando a loro, alle loro problematiche e alle loro esigenze, che insieme al Vicepresidente Ing. Mario Leonardi, ci siamo operati per attivare il Circolo dei Giovani Ingegneri, con l'intento primario di offrire supporto e visibilità adeguate a veicolare le nuove professionalità verso il mondo del lavoro". Esordisce così l'Ing. Riccardo Croce, già Presidente della Commissione Mercato e Servizi dell'Ordine e da qualche tempo investito anche dell'incarico di Presidente del Circolo dei Giovani Ingegneri.

La nuova realtà (la presentazione ufficiale del Circolo si è tenuta martedì 27 novembre presso la sede dell'Ordine) che affianca le numerose Commissioni già attive, si propone quale punto di riferimento per i giovani con una serie di azioni e obiettivi da raggiungere per i quali, accanto alla propria programmazione, ritiene fondamentale i contributi e lo scambio con i diretti interessati.

Un passo rilevante in questo senso è rappresentato dal recentissimo inserimento in rete dell'indirizzo **<http://www.ording.roma.it/circologiovani/index.aspx>**, un vero e proprio sito di servizio tramite il quale venire a conoscenza di opportunità, servizi e notizie, contattare i riferimenti e lasciare le proprie richieste e osservazioni. "L'intenzione è quella di dare vita ad un network crescente che si autoalimenta," ha ribadito l'Ing. Croce "nel quale la nostra comunicazione verso le giovani colleghe ed i giovani colleghi

interagisca con la loro partecipazione; tutto questo, principalmente per dare loro visibilità e per permettere a noi di tarare la nostra offerta di servizio sulla tipologia di esigenza che potrebbe emergere da questo scambio”.

La **comunicazione** sia verso l'interno che verso l'esterno è quindi uno dei fattori distintivi del Circolo che, in questo ambito, si occuperà di veicolare le opportunità di **stage e tirocini** nonché di offrire visibilità agli iscritti. A tale proposito, e in considerazione delle attuali dinamiche del mondo del lavoro, assume sempre maggior rilievo la capacità di puntare sul **valore aggiunto** che l'ingegnere è in grado di fornire all'economia e al mercato in generale. “Sono pienamente d'accordo con chi afferma che non serve più il progettista 'rinascimentale'”, ha commentato l'Ing. Croce. “Oggi, sempre di più l'ingegnere è condizionato da fattori estranei alla sua cultura originale e sempre più è sollecitato all'acquisizione di competenze diverse. Ma è proprio questa sua natura tecnica che deve imparare a veicolare all'esterno come valore aggiunto, in grado di proporlo al mercato del lavoro quale 'owner' di un packaging di competenze in grado di fare la differenza. Questa è la 'sfida' alla quale siamo chiamati a rispondere”. Ma non è finita qui. Esiste un terzo obiettivo che il Presidente Riccardo Croce ed i suoi collaboratori al progetto (il Vicepresidente del Circolo Giovanni Fascinelli, il Responsabile delle Relazioni Esterne Cesare Gabriotti e l'Assistente Rita Donato) intendono realizzare, ed è quello del consolidamento di uno **spirito di aggregazione**, naturale ad un Circolo, alla formazione del quale contribuirà l'organizzazione di una serie di attività culturali e ricreative.

Ufficio Rapporti con gli Iscritti

UN SERVIZIO DI QUALITÀ

Dal 27 novembre il riconoscimento all'interno della certificazione UNI EN ISO dell'Ordine.

Qualità del servizio e della metodologia adottata per la razionalizzazione delle attività svolte

Nemmeno due anni di attività e l'Ufficio Rapporti con gli Iscritti dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma ottiene il riconoscimento della certificazione dall'UNI, come rispondente alla qualità già riconosciuta all'Ordine stesso.

Istituito in concomitanza con l'elezione del nuovo Consiglio e parte integrante del processo di rinnovamento interno finalizzato alla trasformazione dell'ente professionale in una realtà più dinamica e vicina agli iscritti, l'Ufficio Rapporti con gli Iscritti svolge la propria attività dal 9 gennaio 2006 sotto la responsabilità dell'ing. Orazio Russo, coadiuvato da un team di tre colleghi, l'ing. Patrizio Gamboni, l'ing. Edoardo Krasnig e l'ing. Matteo Carlo Riccardo.

“Quella di portare i Colleghi a contatto

vuoi con il Consiglio vuoi con le Commissioni, è stata una delle esigenze prioritarie recepite da questo Consiglio”, ha spiegato l'ing. Orazio Russo. “Da qui, la decisione di organizzare uno sportello in grado di operare autonomamente per risolvere talune problematiche poste dagli iscritti e/o di operare da <<trait d'union>> fungendo da primo filtro tra gli iscritti e il Consiglio, le Commissioni di interesse e lo stesso Presidente”.

Le richieste degli iscritti giungono numerosissime, a riprova della vitalità e della sentita necessità di questo tipo di servizio.

“L'Ufficio, operativo dal gennaio 2006, ha avuto nel suo primo anno di attività 756 contatti effettivamente realizzati”, ha evidenziato l'ing. Patrizio Gamboni. “Ad oggi, nell'anno 2007, abbiamo registrato

971 contatti, con una notevole tendenza all'aumento, soprattutto pensando che il dato è riferito ai soli primi dieci mesi dell'anno".

L'Ufficio, inizialmente istituito per fornire solo certi tipi di informazioni e servizi, con il tempo si è evoluto, fino a supportare una tipologia di bisogni via via più completa rispetto agli inizi del 2006. La consulenza copre le richieste più varie, con il risultato che si può parlare con successo dello sportello, contattato sia dagli iscritti liberi professionisti che dagli iscritti dipendenti.

"L'Ufficio Rapporti con gli Iscritti", ha concluso l'ing. Orazio Russo, "rientra a pieno titolo nel programma di attuazione di nuovi centri di attenzione fatto proprio dal Consiglio in carica: insieme ai seminari, ai corsi, alle varie Commissioni istituite ed aumentate di numero rispetto agli anni precedenti, l'Ufficio risponde all'esigenza di rinnovamento dell'intero Ordine professionale, consentendo all'ingegnere iscritto di cimentarsi e confrontarsi con i propri Colleghi su ogni argomento, mantenendosi al passo con la normativa vigente".

L'iniziativa della Commissione Ingegneria Sociale

"I PERCORSI TATTILI": UN TAVOLO DI LAVORO PER UNA PROGETTAZIONE CORRETTA E UNA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Verso la certificazione UNI

Si è tenuto il 30 ottobre scorso, presso la Regione Lazio, l'incontro "I percorsi tattili. Un passo avanti per tutti nella direzione giusta", organizzato dalla Commissione Ingegneria Sociale dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma. Si è trattato di un momento di confronto costruttivo di particolare significato, che ha gettato le basi di un lavoro comune tra tecnici, associazioni dei portatori di disabilità, rappresentanti della mobilità e dell'ente di normazione tecnica UNI per la definizione di linee guida per la progettazione e realizzazione corretta dei Percorsi Tattili, con l'obiettivo finale della definizione di una norma UNI che sia di riferimento per i professionisti, in considerazione della mancanza, nel nostro Paese, di una normativa specifica in materia. All'incontro sono intervenuti il Presidente dell'Ordine, Ing. Francesco Rossi, il Presidente e il Segretario della Commissione Ingegneria Sociale, Ing. Marco Bozzetti e Ing. Salvatore Comenale Pinto, il Presidente di FISH Lazio (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) Prof. Bruno Tescari, il Vicepresidente dell'Unione Italiana Ciechi Prof. Enzo Tioli, l'Arch. Massimo Gerlini (RFI), l'Arch. Giorgio Pennestri (Centostazioni spa) e il Dott. Alberto Simeoni in rappresentanza dell'UNI. Particolarmente significativo, l'intervento dell'Assessore agli Affari Istituzionali della Regione Lazio Daniele Fichera, il quale, portando ai numerosi presenti il saluto dell'Ente da lui rappresentato, ha sottolineato l'interesse e la disponibilità dell'Assessorato regionale a riprendere il dialogo con gli Ordini professionali al fine di individuare linee comuni di sviluppo e partecipazione.

Commissione Ingegneri Dipendenti

AZIONI E PROGRAMMI PER LA SOLUZIONE DELLE PROBLEMATICHE

L'azione congiunta di Ingegneri ed Architetti

Supera quota 15.000, pari all'80% del totale, il numero degli ingegneri dipendenti pubblici e privati iscritti all'Ordine della Provincia di Roma. Al fine di promuovere ed attivare azioni per la miglior tutela e soluzione delle problematiche inerenti la categoria e a conferma del grande interesse, fondi ed iniziative sono stati deliberati, in data 6 febbraio 2006, dal Consiglio dell'Ordine.

La Commissione Ingegneri Dipendenti, che ad oggi ha registrato oltre 200 iscrizioni, è coordinata dal Consigliere Paola Galliani, coadiuvata da un gruppo di coordinamento costituito da 12 ingegneri, rappresentativi delle due categorie, (Massimo Ballesio, Pietro Calamea, Filippo Ciancia, Giovanni De Sanctis, Elisabetta De Santis, Consolato Malavenda, Domenico Massaria, Raffaella Milozzi, Pietro Penna, Gianpaolo Scassellati, Roberto Spampinato, Alberto Taglioni).

Lo Sportello per le problematiche degli Ingegneri Dipendenti è stato istituito nell'ambito della Commissione ed è operativo dal 20 febbraio 2006 per fornire assistenza diretta agli iscritti, integrandosi e collaborando con gli altri sportelli dell'Ordine e con i consulenti (legale, fiscale ecc.) di cui l'Ordine si è dotato per fornire un completo supporto alla professionalità e alla figura dell'ingegnere.

La Commissione ha attivato una serie di iniziative volte a censire le principali problematiche della categoria. In primo luogo è stata effettuata un'indagine attraverso un sondaggio che ha permesso di reperire informazioni sull'operato delle altre Commissioni Ingegneri Dipendenti con l'invio di un questionario a tutti gli Ordini degli Ingegneri d'Italia. E' stato quindi attivato lo Sportello, al fine di raccogliere le problematiche e le richieste degli iscritti che si sono rivolti al servizio, e che ha permesso di acquisire alcune delle principali problematiche ricorrenti per gli ingegneri dipendenti.

L'elaborazione dei dati raccolti, effettuata dagli Ingegneri dello Sportello, ha consentito di individuare delle priorità e l'Ordine ha avviato, con l'ausilio di specialisti esperti di diritto del lavoro, studi mirati ad analizzare, in primo luogo, le problematiche maggiormente ricorrenti per la categoria, quali il mobbing, il ruolo professionale e l'autorizzazione agli incarichi extraistituzionali.

Il Convegno sul mobbing, tenutosi il 2 maggio 2007 a Roma presso la Sala Quirinale del Centro Congressi 'Conte di Cavour', è stata la prima occasione per presentare i risultati degli studi avviati della Commissione Ingegneri Dipendenti che, nello specifico, ha indagato un fenomeno che riguarda sempre più lavoratori ad elevata professionalità, quale quella altamente qualificata dell'ingegnere, interessando tutte le fasce lavorative, da quelle alle soglie della pensione a quelle più giovani. Il mancato riconoscimento della specifica professionalità, il progressivo abbattimento delle retribuzioni, il demansionamento e il sottoinquadramento a fronte di elevate responsabilità comportano difficoltà di inserimento, di adeguata gratificazione ed affermazione nell'ambito lavorativo. Tutto ciò alimenta forti condizioni di disagio, fino a rendere non più possibile la permanenza nel posto di lavoro. Il convegno di maggio ha avuto la finalità di approfondire i vari aspetti, giuridici, contrattuali, medici e psicologici, che riguardano il fenomeno del mobbing al fine di individuare le azioni che gli iscritti possono intraprendere, qualora si trovino in una situazione che possa essere assimilata a tale fenomeno.

Di particolare rilevanza, anche l'attività svolta negli ultimi mesi dalla Commissione, che ha attivato una serie di incontri con la Commissione Dipendenti dell'Ordine degli Architetti per la definizione di un programma di azione comune.

In primo luogo, nel mese di ottobre sono state inviate, alle Istituzioni interessate, lettere a firma congiunta dei Presidenti Ing. Francesco Rossi e Arch. Amedeo Schiattarella, nelle quali si chiede un incontro per poter rappresentare i problemi della categoria ed individuare le opportune soluzioni. Ai referenti istituzionali sono state sottoposte le problematiche del mancato riconoscimento di un adeguato ruolo professionale, e quelle di una revisione della posizione giuridica e contrattuale per quegli Ingegneri ed Architetti che operano sia nel settore pubblico che in quello privato.

Un sostegno all'attività imprenditoriale

LO SPORTELLO DI FINANZA AGEVOLATA

L'accordo con Bic Lazio

L'Ordine degli Ingegneri di Roma ha attivato presso la propria sede, su proposta dell'Ing. Fabio Polizzi, professionista attivo da diversi anni nel settore, lo sportello di Finanza Agevolata. L'obiettivo è quello di promuovere verso i propri iscritti le possibilità cui possono accedere i colleghi, quali strumenti economico/finanziari disponibili sul mercato (leggi, bandi ed altre agevolazioni), al fine di favorire una propria attività imprenditoriale, costituendo sia una società di persone che eventualmente di capitali (esclusi quindi attività in proprio quali studi professionali ma comprese forme quali la ditta individuale). Negli ultimi anni in Italia, come nel resto d'Europa, si sono attivati diversi bandi comunitari, nazionali, regionali e locali non noti a tutti, che hanno creato le condizioni migliori o comunque delle facilitazioni in più sia agli aspiranti imprenditori, sostenendo la fase iniziale detta fase di Seed Capital (inteso come primo stadio della vita di un'impresa, in cui, accanto alle prime necessità finanziarie e di investimento, si manifestano bisogni di assistenza tecnica e di supporto per le funzioni fondamentali del progetto d'impresa), che la fase di Start Up Capital (momento in cui si manifestano più chiaramente i fabbisogni finanziari), che investimenti volti a sviluppare un'impresa già esistente; senza adeguati strumenti sia economico/finanziari che formativi/informativi, si è riscontrato un alto tasso di mortalità delle imprese italiane nei primi tre anni di gestione, ma è anche vero che mai come in questo periodo ci sono diverse forme di sostenimento alla propria voglia di mettersi in proprio, come detto non sempre note. L'attività di sportello sarà incentrata sul dare informazioni in tal senso a quanti saranno interessati, cercando di segnalare il bando attinente alla tipologia di attività espressa ed eventualmente indicando l'Ente a cui rivolgersi per approfondire la tematica. Per fornire un servizio migliore, l'Ordine ha stipulato un accordo con BIC Lazio, componente della rete regionale di società per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale regionale, al fine di sperimentare delle sinergie operative che, nell'ambito del più ampio obiettivo di supportare lo sviluppo economico territoriale, mirino a rafforzare i servizi di promozione e di assistenza all'avvio di nuove attività imprenditoriali. Tale accordo si concretizzerà nell'assistenza all'avvio di nuove attività imprenditoriali rivolte alle iniziative più interessanti raccolte dallo Sportello, che verranno gestite poi dal personale di Bic Lazio attraverso servizi quali accoglienza, orientamento, assistenza nella redazione del business plan, seminari informativi e percorsi di formazione, il tutto erogati a titolo gratuito. Come ulteriore servizio, visto il crescente interesse che si sta avendo in Italia nell'utilizzo delle fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, risorse idriche,

risorse geotermiche, trasformazione in energia elettrica dei prodotti vegetali o dei rifiuti organici e inorganici etc.), verrà dedicata un'assistenza particolare che prevede tra l'altro l'incubazione (ovvero la possibilità di disporre eventualmente di locali attrezzati a condizioni favorevoli) presso il Tecnopolo Tiburtino, per i colleghi interessati ad avviare una propria attività in tale settore.

“Il Lampione”

Antonio De Nardo*, Marco Mescia*

(*): Commissione Innovazione e Tecnologie presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma

Il Trasferimento Tecnologico è un concetto molto ampio che assume valenze e problematiche specifiche a seconda della diversa prospettiva interpretativa.

In generale, con l'espressione Trasferimento Tecnologico si indica un processo, anche molto complesso, di condivisione di conoscenze, tecniche e strumenti fra centri di ricerca, università e imprese.

In una economia basata sulla conoscenza e con l'accelerazione del processo di globalizzazione che riduce la rilevanza del fattore “spazio” accentuando quello “tempo”, la competitività dipende in maniera sempre crescente dalla capacità di interazione, collaborazione e di partnership. L'innovazione e la possibilità di usufruire di tecnologie acquisiscono di conseguenza un ruolo strategico ai fini della competitività favorendo l'interazione tra centri di ricerca, università e imprese, con conoscenze e competenze complementari.

Sebbene l'Innovazione sia un processo di rinnovamento imprenditoriale globale, i fattori territoriali lo portano ad assumere connotazioni diverse tra nazioni diverse e nell'ambito della stessa regione.

In Italia, dove la realtà imprenditoriale nella produzione di beni e servizi è costituita prevalentemente da piccole e medie imprese (PMI), che generalmente non dispongono di valide strutture di ricerca, la possibilità di sfruttare la sinergia con diverse strutture e l'acquisizione di nuove tecnologie è di vitale importanza al fine di poter conseguire o mantenere una posizione di competitività sul mercato nazionale ed internazionale.

Le grandi innovazioni tecnologiche nella vita quotidiana hanno spesso preso origine dalla utilizzazione di risultati conseguiti in laboratori accademici, valorizzati e sviluppati in un contesto di investimenti con capitali di rischio (venture capital), rivelatisi strumenti efficaci per lo sviluppo dell'economia in molti paesi occidentali (USA, Gran Bretagna, Olanda, Israele), soprattutto in quei settori, ad alta tecnologia, come la microelettronica, l'aerospazio, l'informatica, le telecomunicazioni, le biotecnologie e la medicina.

Rispetto a molti paesi occidentali però, in Italia manca un dialogo continuo e frequente tra mondo imprenditoriale e mondo della ricerca. Da un lato le PMI spesso non hanno la capacità di comprendere l'importanza e la necessità della ricerca e delle nuove tecnologie; dall'altro i ricercatori tendono troppo spesso a chiudersi nei loro laboratori, poco interessati alle esigenze e alle possibilità dell'industria e del mondo imprenditoriale in genere.

Gli “Enti” che si occupano di Trasferimento Tecnologico (che chiameremo ETT) insieme ai ricercatori che operano in contesti di ricerca collaborativa possono veicolare verso le imprese, soprattutto quelle medie e piccole, una serie di metodologie e conoscenze non sempre facilmente disponibili, allo stesso tempo gli stessi ricercatori possono tradurre e far arrivare ai centri di ricerca le esigenze specifiche del mondo produttivo o nuove idee di business.

Il processo di Trasferimento Tecnologico è quindi un processo attivo in cui gli ETT, imprese, centri di ricerca, università e investitori interagiscono in favore dell'innovazione tecnologica, producendo conoscenza, benessere e ricchezza. Per promuovere e facilitare questo meccanismo virtuoso, è però necessario abbattere alcune barriere e preconcetti tipici della cultura imprenditoriale e della ricerca italiana.

L'innovazione tecnologica è un processo complesso e non può essere implementata secondo schemi prefigurati a “pacchetto”. Ogni impresa ha una particolare esigenza in quanto i fattori che influenzano la decisione dell'impresa stessa di introdurre Innovazione sono strettamente legati all'orientamento al rischio dell'imprenditore, alle disponibilità finanziarie, alle strategie di sviluppo dell'impresa, alla disponibilità di personale addestrato, alla percezione dell'imprenditore rispetto al fornitore del servizio e sul servizio proposto. E' inoltre necessaria la capacità di coinvolgere le attività aziendali in un processo di cambiamento pervasivo, inducendo ulteriori opportunità in un orizzonte di medio-lungo periodo. L'attività innovativa infatti non può esaurirsi nella mera promozione di un'idea di progetto o nell'acquisizione/introduzione di una nuova tecnologia, ma implica lo sforzo di posizionare la crescita dell'impresa secondo l'intento tecnologico/strategico in una prospettiva di medio termine (3-5 anni).

Il dibattito tra imprese e ricerca va promosso e stimolato soprattutto su tematiche sensibili quali:

- la definizione di innovazione tecnologica e impatto strategico per l'impresa;
- i criteri decisionali per competere attraverso l'innovazione e la tecnologia (tecnologie di imitazione, di miglioramento incrementale e break-through);
- la gestione della proprietà intellettuale;
- le modalità di reperimento di capitali e finanza innovativa;
- l'identificazione del modello seguito dal mondo industriale per lo sviluppo di nuovi prodotti o per l'innovazione di processo ed organizzativa;
- il rischio dell'innovazione



Servizi dell'Ordine

Presidente

Ing. **Francesco Duilio Rossi**

riceve su appuntamento prenotandosi tramite la segreteria di direzione al numero 06.487931.211

Vice Presidenti

Ingg. **Carla Capiello, Mario Leonardi, Luigi Rossi**

ricevono su appuntamento prenotandosi tramite la segreteria di direzione al numero 06.487931.216

Consigliere Segretario

Ing. **Alessandro Ciocca**

riceve su appuntamento prenotandosi al numero 06.487931.224

Consigliere Tesoriere

Ing. **Maurizio Lucchini**

riceve su appuntamento prenotandosi al numero 06.487931.209

Parcelle

Ing. **Carlo Turchetti**

riceve su appuntamento prenotandosi al numero 06.487931.228

Deontologia

Ing. **Luca Cerato**

riceve su appuntamento prenotandosi al numero 06.487931.230

Consulenza fiscale

Rag. **Alessandro Pinna**

riceve il martedì dalle 15:00 alle 17:30
previo appuntamento al numero 06.487931.1

Consulenza legale

Avv. **Sergio Pistrutto**

riceve il giovedì dalle 15:30 alle 17:30
previo appuntamento al numero 06.487931.1

Consulenza assicurativa Unipol

Dott. **Filippo Caretti**

La Compagnia Assicuratrice Unipol, per il tramite dell'Agenzia Generale di Roma Piramide 1886, offre a tutti gli iscritti un servizio di consulenza assicurativa tutti i mercoledì dalle ore 15:30 alle ore 16:30 presso l'Ordine.

Consulenza per gli Ingegneri Liberi Professionisti

Ing. **Dario Bugli**

riceve dal lunedì al giovedì dalle 16:30 alle 19:30
Negli stessi orari risponde al numero 06.487931.234
E-mail: ingegneriprofessionisti@ording.roma.it

Consulenza Ingegneri Dipendenti

Ing. **Paola Galliani**

riceve dal lunedì al giovedì dalle 16:30 alle 19:30
Inoltre negli stessi orari è possibile contattare direttamente lo sportello telefonando al numero 06.487.9311, oppure tramite questo indirizzo di posta elettronica: ingegneridipendenti@ording.roma.it

Ufficio per il Lavoro

Ingg. **Paola Galliani e Dario Bugli**

riceve il mercoledì dalle 16:00 alle 19:00
Inoltre negli stessi orari è possibile contattare direttamente lo sportello telefonando al numero 06.487.9311, oppure tramite questo indirizzo di posta elettronica: lavoro@ording.roma.it

Consulenza Assicurativa Imparziale

Ing. **Dario Bugli**

Valutazione polizze in essere e verifica della proposte del mercato assicurativo - riceve il mercoledì dalle 15:00 alle 17:30 e il giovedì dalle 17:30 alle 19:00 previo appuntamento al numero 06.487931.234

Ufficio rapporto iscritti

Ing. **Orazio Russo**

riceve il martedì e il giovedì dalle 16:30 alle 19:30
Inoltre negli stessi orari è possibile contattare direttamente lo sportello telefonando al numero 06.487931.210

Finanza agevolata

Ing. **Fabio Polizzi**

riceve il mercoledì dalle 17:00 alle 19:00
previo appuntamento al numero 06.487931.1

Direttore responsabile

Mario Beomonte

Direttore editoriale

Mario Leonardi

Il comitato di redazione è composto dai Consiglieri dell'Ordine

Francesco Duilio Rossi
(Presidente)

Emilio Acernese

Mario Beomonte

Fabrizio Cabas

Massimo Calda

Carla Capiello

Luca Cerato

Alessandro Ciocca

Fabrizio Ferzetti

Paola Maria Angela Galliani

Corrado Antonio Kropp

Mario Leonardi

Maurizio Lucchini

Luigi Rossi

Paolino Zappatore

Amministrazione e redazione

Via Vittorio Emanuele Orlando, 83
00185 Roma

Tel. 06 4879311

Fax 06 487931223

Coordinamento editoriale

Progetto grafico e impaginazione

Mass Media Immagine e
Promozione srl

Via Pietro Tacchini, 12

00197 Roma

Stampa

Tipolitografia New Graphic s.n.c.

Via Antonio Tempesta, 40

00176 Roma

stampato su carta ecologica

Iscritto al Registro della Stampa
del Tribunale di Roma il
20/05/1958 al nr. 6328

Ordine degli Ingegneri

della Provincia di Roma

Via Vittorio Emanuele Orlando, 83

00185 Roma

Tel. 06 4879311

Fax 06 487931223

www.ording.roma.it

segreteria@ording.roma.it

La Direzione rende noto che i pareri e le opinioni espresse negli articoli pubblicati rappresentano l'esclusivo pensiero degli autori, senza per questo aderire ad esse. Per questa ragione la Direzione declina ogni responsabilità derivante dalle affermazioni o dai dati contenuti nei suddetti articoli.